

Dal Vangelo secondo Giovanni

Capitolo 1, versetti 6-8 e 19-28

**Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i
Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e
leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e
non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora
gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non
lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose.
Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare
una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che
cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di
uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via
del Signore, come disse il profeta Isaia».
Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei.
Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché
dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né
il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo
nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non
conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non
sono degno di slegare il laccio del sandalo».
Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano,**

Domenica 17 Dicembre 2023
III Domenica del Tempo di Avvento

VENNE UN UOMO MANDATO DA DIO:
IL SUO NOME ERA GIOVANNI. EGLI VENNE COME
TESTIMONE PER DARE TESTIMONIANZA ALLA LUCE,
PERCHÉ TUTTI CREDESSERO PER MEZZO DI LUI.
NON ERA LUI LA LUCE, MA DOVEVA DARE
TESTIMONIANZA ALLA LUCE.



Giovanni
1, 6-8. 19-28



